

ELEZIONI SOSTITUTIVE DEL SINDACO

Ecco un terzo candidato: Maurizio Michael

di SILVIA RUTIGLIANO

Uno dei tre partiti organizzati ha espresso una candidatura per le prossime elezioni del sindaco: il PLD. I Liberali Bregaglia propone Maurizio Michael, vicepresidente a livello cantonale, per condurre il Comune dal 1° luglio 2020 alla fine del '23.

Nota soprattutto quale membro del Gran Consiglio grigione, nel quale è stato eletto la prima volta nel 2010, Maurizio Michael è nato nel 1970, cresciuto a Castasegna, ricopre attualmente diverse cariche in Valle, fra cui presidente della Commissione di amministrazione del Centro sanitario e del Consiglio di amministrazione della ditta Soglio, oltre ad essere attivo in diverse associazioni. Diplomato insegnante, è attivo nel settore dello sviluppo territoriale come promotore di progetti, e nell'assistenza alle imprese, compiti che svolge attraverso l'«ufficio di sviluppo» che ha sede nel punto Bregaglia a Vicosoprano. È stato sindaco di Castasegna consecutivamente dal 2005 al 2009, cioè negli ultimi cinque anni di esistenza del Comune, conducendolo infine alla fusione nel comune grande di Bregaglia.

Sono sostanzialmente tre le motivazioni alla base di questa candidatura. Nel suo comunicato ufficiale, apparso lo scorso martedì, il Partito liberale di Bregaglia si dichiara convinto che «sia giunto il momento di dare alle cittadine e ai cittadini la possibilità di scegliere il loro primo cittadino da una rosa più ampia di candidati».

«Inoltre - aggiunge Maurizio Michael, che oltre ad essere il candidato è anche il presidente del partito locale - non è ammissibile che nessun partito presenti un candidato. In fondo è l'unica funzione che abbiamo, quella di proporre persone in occasione delle elezioni».



La terza motivazione riguarda i contenuti: «C'è un'aspettativa di nuovo e di diverso - dichiara Michael - per i cittadini e le cittadine che non condividono appieno quanto fatto dal Municipio in questi 10 anni.

Un desiderio di cambiamento espresso a gran voce da molti durante le ultime elezioni comunali tenutesi lo scorso autunno».

Quali sono dunque questi elementi di novità che - come dichiara il suo partito - Maurizio Michael potrebbe portare, disponendo «della necessaria esperienza amministrativa, di spirito creativo e innovativo nonché delle competenze sociali che il ruolo di sindaco richiede?»

«La novità è che io non ho fatto parte dell'amministrazione comunale in questi anni, entrerei quindi con occhi nuovi, e non legato al passato. Ma non voglio arrivare adesso con un mio programma, perché non sarebbe rispettoso nei confronti del Municipio, con il quale desidero condividere il lavoro da svolgere. Vorrei anche coinvolgere di più la popolazione nelle scelte importanti del Comune, per creare delle prospettive condivise».

«Competere con due avversari non dà certo la vittoria in tasca. Non teme, Maurizio Michael, di uscirne sconfitto? Non teme che questo nuocerebbe alla sua immagine pubblica? «Io sono nell'ottica del "mettermi al servizio di", e in questo senso al centro non c'è vittoria o sconfitta, ma dare la propria disponibilità per il bene collettivo».

Corsa a tre: una novità per la Bregaglia

s. rut. / È la prima volta che gli elettori e le elettrici del Comune, circa 1'200, potranno scegliere il loro sindaco in una rosa di tre persone. Chissà se questo porterà a una diversa partecipazione al voto e all'abbattimento del grande numero di schede nulle, bianche, o con nomi diversi, elementi che hanno caratterizzato tutte le tornate elettorali precedenti, tranne la prima. Se

guardiamo infatti alla storia delle elezioni del sindaco, ecco cosa troviamo:

2009, elezione del primo sindaco del comune unico: Anna Giacometti vince su Liglio Giovannianni con 563 voti contro 317;

2012: Anna Giacometti, unica candidata, vince con 333 voti;

2015: Anna Giacometti, unica candidata, vince con 303 voti;

2019: Anna Giacometti vince su Marco Giacometti (al ballottaggio) con 426 voti contro 259.

Quindi in quattro tornate elettorali, per due volte i candidati sono stati due e per due volte c'è stato un candidato unico. Nel 2009, solo 12 schede bianche e 9 voti singoli: i due candidati erano forti ed espressione di due correnti politiche abbastanza definite, nei quali la popolazione si poteva riconoscere. La partecipazione al voto era stata alta. Nel 2012, invece, le bianche erano 67 e avevano preso voti persone non candidate, per un totale di ben 142. 2015: 39 bianche e 92 singoli. 2019: al primo turno 27 bianche e 159 singoli, al secondo turno, ancora 27 bianche e 77 singoli.

Quindi, anche non considerando coloro che non hanno votato e le schede nulle, le bianche e i voti singoli sono certamente espressione di un scontento, una chiara indicazione che i candidati non piacciono.

Con tre candidati, in questa elezione sostitutiva, ciò non dovrebbe più accadere. Ci si può aspettare una buona partecipazione al voto e che ogni cittadino e cittadina possa dare la fiducia a uno dei tre. O anche di più di tre, dal momento che la possibilità di candidarsi è aperta fino all'8 maggio.

Piena artificiale della Maira

I lavori di sistemazione dell'alveo della Maira presso la Cava Böc a Promontogno sono terminati. Questo intervento, oltre a stabilizzare il letto del fiume e a rinforzare gli argini, è stato progettato per facilitare la risalita del fiume ai pesci. La strutturazione finale dell'alveo deve avvenire nel modo più naturale possibile e in concomitanza con i primi eventi di piena della Maira. Affinché questo possa accadere in tempi brevi, assieme ad ewz è stata valutata la possibilità di creare artificialmente una piena della Maira proveniente dalla diga di Löbbia di circa 20 metri cubi al secondo.

La piena artificiale è stata programmata per oggi, 16 aprile. Per questo motivo l'Ufficio tecnico chiede ai cittadini di non trattenerci lungo le rive della Maira da Löbbia in giù nella data menzionata.

LA VISITA DEL GOVERNO

Timori nel turismo: «Per l'estate non ci sono prenotazioni»



di STEFANO BARBUSCA

In Bregaglia la diffusione del coronavirus non è particolarmente elevata e nella maggior parte delle aziende si lavora rispettando le misure previste. Ma per l'estate del settore turistico ci sono forti timori. L'incontro che si è tenuto giovedì scorso nella mensa della scuola di Stampa ha permesso al governo cantonale, alle istituzioni e agli attori dell'economia locale di confrontarsi sulla situazione attuale e sulle prospettive per i prossimi mesi. Sono dodici i dati sono relativi al 14 aprile) i casi confermati di coronavirus dal Centro sanitario Bregaglia e otto di questi riguardano persone guarite. Anche i due ospiti della casa di cura che erano risultati positivi al tampone hanno superato la malattia. «Questi numeri fanno sì che nella popolazione non ci sia paura, anche se naturalmente le regole devono essere rispettate», sottolinea il presidente della Commissione d'amministrazione del CSB Maurizio Michael. «Abbiamo avuto pochi casi positivi e stanno tutti bene», ribadisce la sindaca Anna Giacometti.

Il rispetto delle regole permette alle imprese dell'edilizia di continuare a lavorare, ma per alberghi e ristoranti la situazione è meno confortante. «Per adesso non ci sono prenotazioni per l'estate e quindi gli albergatori sono molto preoccupati - prosegue Anna Giacometti - Per quanto riguarda le aziende degli altri settori, invece, la situazione attuale è abbastanza positiva, perché abbiamo dei cantieri che possono svolgere le proprie attività nel rispetto del distanziamento sociale, ci sono dei controlli molto severi e se continuiamo così speriamo che le aziende ce la possano fare. In alcuni casi è stato richiesto il lavoro ridotto, anche se purtroppo non è stata ancora trovata una soluzione

per gli indipendenti». Queste preoccupazioni sono state confermate dal presidente dell'Associazione artigiani e commercianti della Val Bregaglia Andrea Crüzer. «Il turismo è il principale motore dell'economia del Cantone, anche nella nostra valle - spiega - Se non è attivo le conseguenze sono rilevanti per tutti. Occorre monitorare la situazione e valutare le possibili azioni». Ma l'analisi riguarda anche tutti gli altri ambiti. «Il discorso deve essere suddiviso in due questioni. Per quanto concerne l'aspetto dell'apertura delle dogane e dei frontaliere, questi lavoratori non possono mancare: l'eventuale chiusura delle frontiere rappresenterebbe un grande problema.

Ma naturalmente la priorità deve essere sempre la salute». Secondo il rappresentante delle imprese in generale gli aiuti finanziari funzionano bene, si attivano in pochi giorni e senza troppa burocrazia, in particolare grazie alle garanzie della Confederazione. «Ma ci sono delle lacune per alcuni settori, soprattutto nelle nostre zone - conclude Crüzer - Ad esempio per gli indipendenti che indirettamente perdono il lavoro, o una parte, a causa della chiusura di altre aziende, al momento non ci sono risarcimenti. Servono quindi soluzioni».



CARICA E GUARDA I VIDEO SULLA NUOVA QUOTIDIANITÀ DEL GRIGIONI ITALIANO

www.ilgrigioneitaliano.ch

Il ponte Albigna sarà sostituito



cs / Non c'è solo il progetto di riqualificazione di Bondo nel futuro della Val Bregaglia. Il Governo ha approvato il progetto relativo al rinnovo del ponte Albigna a Vicosoprano. Attualmente il traffico occasionale di veicoli con un peso totale di 40 tonnellate non comporta un pericolo acuto di crollo. Tuttavia il ponte non è sufficientemente sicuro sotto il profilo strutturale per il traffico d'esercizio di veicoli di 40 tonnellate. Poiché una sistemazione

comporterebbe misure di rafforzamento ampie e sproporzionate per l'intera struttura portante, il ponte sarà completamente sostituito.

La costruzione sostitutiva sarà realizzata nello stesso punto in cui si trova quella esistente. Per questo motivo durante il periodo di costruzione è prevista la realizzazione di una deviazione provvisoria. I costi complessivi di questo progetto ammontano a circa 5 milioni di franchi.